

La Consulta F.C. è stata istituita dal Comune di Torino con Delibera del 26/09/1978 n. 2063. E' un organo consultivo e propositivo che si rapporta all' Amministrazione.

La finalità della Consulta è promuovere interesse e partecipazione delle donne al miglioramento della loro condizione e di quella della vita cittadina nell'ambito dello sviluppo democratico della società. **La Consulta Femminile Comunale è composta** da Associazioni Femminili, Rappresentanti femminili dei Partiti Rappresentati in Comune e da Rappresentanti Sindacali. Fanno parte di diritto le Consigliere Comunali. La Consulta è un'attività di volontariato che dipende direttamente dal Sindaco e dal Consiglio Comunale.

La Consulta si riunisce almeno una volta al mese a Palazzo Civico.

ASSOCIAZIONI ADERENTI IN CONSULTA

A.D.E.I.- W.I.Z.O.

Associazione Donne Ebreo d'Italia

A.Do.c.

Associazione Donne Capofamiglia

A.I.D.D.A.

Ass. Imprenditrici Donne Dirigenti Azienda

A.I.D.I.A.

Ass. Ital. Donne Ingegnere e Architetto

A.P.I.D

Associazione Imprenditorialità Donne

As.So.

Associazione Solidale

C.I.F

Centro Italiano Femminile

D.I.V.A.

Donne Volontarie Italiane Associate

DONNE PER LA DIFESA DELLA SOCIETÀ CIVILE

E.W.A.

European Women Work Association

F.I.D.A.P.A.

Federazione Italiana Donne Arti

Arti Professioni Affari

FUTURO R.O.S.A.

Ass. Tumori Femminili

G.A.D.O.S.

Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno

LIONS CLUB

MOICA

Movimento Italiano Casalinghe

PRO CULTURA FEMMINILE

PROMOZIONE DONNA

RADAR CLUB TORINO

SOROPTIMIST INTERN. d' Italia

TELEFONO ROSA

U.C.D.G. - Y.W.C.A.

Unione Cristiana Giovani

ZONTA CLUB



CITTA' DI TORINO



CONVEGNO

“la DONNA e la SCIENZA la DONNA e il LAVORO”

UFFICIO DI PRESIDENZA

PRESIDENTE *Maria Pia PIANTA*

VICE PRESIDENTE *Silvana FERRATELLO*

VICE PRESIDENTE *M. Alessandra PARIGI*

Si ringrazia:

FEDERMANAGER TORINO

LAVAZZA

SMAT

INFO:

Segreteria Consulta Femminile Comunale

tel. 011 4422453

e-mail: cfc@comune.torino.it

Sito internet:

www.comune.torino.it/consultafemminile

PALAZZO CIVICO

Sala del Consiglio Comunale

martedì 26 gennaio 2010 - ore 15.00

piazza Palazzo di Città 1 - Torino

Nel **passato** aspirazioni, abilità e sogni di molte Donne sono stati mortificati non solo dalla società ma anche dalle famiglie che preferivano investire sul futuro dei maschi.

Oggi le Donne si presentano con il loro nome e cognome orgogliose del proprio stato e della loro professionalità e non più come un tempo con un riduttivo sono la figlia di... sono la moglie di..... Nel privato, chiedono con determinazione ai **compagni di vita** responsabili posizioni individuali e di condividere con continuità, l'organizzazione e la gestione dei problemi pratici. Tutto ciò per sviluppare percorsi di vita sostenibili e armoniosi che consentano, anche alle Donne, spazi culturali e aggiornamenti formativi.

La qualità della vita è indubbiamente fortemente influenzata dal fattore occupazionale e dal riconoscimento del merito personale. Le Donne che ricercano ed assumono un impegno lavorativo, qualunque esso sia, hanno cognizione che lo stesso richiede costante sacrificio e rinunce ma è altresì artefice di autostima, soddisfazioni e benessere, non solo economico, per affrontare costruttivamente il **futuro**.

Alle Istituzioni si evidenzia l'importanza e l'impegno assunto a livello europeo (Trattato di Lisbona 2006) di favorire l'**occupazione femminile**, anche mediante una diversa organizzazione di accesso al lavoro ed il rientro nel mondo attivo delle Donne anche dopo lunga e motivata assenza e per tutto il tempo definito attivo della vita. L'**equilibrio** tra responsabilità personali, familiari e professionali e la parificazione dei compiti tra uomo e donna è fattibile e da sostenere con la rimozione degli ostacoli che si incontrano.

Non si deve indurre la Donna a scegliere tra la maternità, il lavoro, la famiglia e la carriera.

Le Istituzioni devono impegnarsi in misura maggiore per migliorare la **rete dei Servizi territoriali** per consentire a tutte le categorie di lavoratrici, senza discriminazioni, di pianificare il proprio futuro. La criticità da risolvere è sempre questa!

La Consulta esprime un sincero ringraziamento alle **Forze aderenti** e all'**Associazione** locale per i significativi apporti dati e che daranno in futuro per migliorare la condizione delle vecchie e nuove cittadine. La Consulta desidera sottolineare l'impegno degli **Organismi** che con elevata formazione e determinatezza si adoperano sistematicamente per la sicurezza, la difesa dei diritti delle Donne e della salvaguardia della dignità dei minori nativi e migranti. **Alle Giovani leve** si chiede di **perseguire** con attenzione e fondamentale entusiasmo, **il cammino** iniziato con forza dalle Donne negli **anni '70** e perseguire nuovi e fattibili obiettivi.

Gennaio 2010

m.m.p.



• ore 14.30 CAFFÈ DI BENVENUTO

• ore 15.00 SALUTI DELLE AUTORITÀ

SINDACO DELLA CITTÀ DI TORINO

Sergio CHIAMPARINO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Giuseppe CASTRONOVO

PRESIDENTE DELLA CONSULTA FEMMINILE COMUNALE

Maria Pia PIANTA

prima parte - **Capitolo SCIENZA**

• ore 15.30

Bice FUBINI

DOCENTE FACOLTÀ DI FARMACIA UNIVERSITÀ DI TORINO

“DONNA E SCIENZA:

**IMMAGINI E REALTÀ, ESCLUSIONI E SUCCESSI
DI UN RAPPORTO CON RADICI LONTANE”**

• ore 16.00

Silvia Rosa-BRUSIN

GIORNALISTA RAI - REDAZIONE LEONARDO

“LA SCIENZA: STORIE DI DONNE”.

seconda parte - **Capitolo LAVORO**

• ore 16.20

presentazione del **Trattato di Lisbona 2006.**

“OCCUPAZIONE FEMMINILE UNA QUESTIONE APERTA”.

• ore 16.30

Marina CIMA

TESORIERA APDAI E REFERENTE FEDERMANAGER MINERVA

SEDE TERRITORIALE APDAI TORINO

“DONNA E MANAGEMENT:

**IMPEGNO, RESPONSABILITÀ AZIENDALI.
CONCILIAZIONE LAVORO E FAMIGLIA”.**

• ore 16.45

Paola FUGGETTA

SOSTITUTO COMMISSARIO

UFFICIO MINORI QUESTURA DI TORINO

PREVENZIONE DEI MALTRATTAMENTI.

COMPITO ISTITUZIONALE.

**“RELAZIONI POSITIVE, UNA MISSION A FAVORE
DELLE FASCE DEBOLI”.**

CONDUCE LA GIORNALISTA

Ada GUGLIELMINO